



Decreto Dirigenziale n. 54 del 12/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS. MM. ED II. - ART. 28 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' BELVEDERE DEL COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO - DITTA: GARDENIA SRL - VIA PROVINCIALE MELFI LOC. BELVEDERE - CHIUSANO DI SAN DOMENICO - AMMINISTRATORE UNICO: GEOM. ROBERTO MARSELLA - DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 66 DEL 26/06/2012.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE AVELLINO**PREMESSO CHE:**

- questo Ufficio con D.D. n. 66 del 26/06/2012 ha autorizzato la ditta Gardenia s.r.l., con sede in Chiusano di San Domenico alla Strada Provinciale Melfi - loc.tà Belvedere, P.I. 00286630645, ad eseguire il progetto, contestualmente approvato, concernente il recupero ambientale dell'area di legittima coltivazione di mq 19.000 (D.D. n. 1240/2001), nonché delle aree di coltivazione abusiva (DD.DD. nn. 122/2006, 135/2007 e 22/2008) per una superficie complessiva di circa mq 86.500, suddivisa in aree di proprietà della ditta Gardenia srl ed aree di proprietà comunale, così come meglio descritto nella tabella di seguito riportata:

Foglio	Particelle	Ditta proprietaria
3	172, 173, 174, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 332, 333, 393 e 394	Gardenia srl
5	109, 112, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 203, 261, 262, 263, 317, 318, 319, 404, 426 e 457	
12	3, 34, 47, 81 ex 46 e 81 ex 2	
12	1 e 7	Comune di Chiusano di San Domenico

- per una durata di 25 mesi a decorrere dall'1/08/2012;
- il progetto in argomento prevedeva le seguenti fasi di lavorazione (rif. D.D. n. 66/2012):
 - Fase A: rimozione di materiale detritico e disgaggio di massi pericolanti (8 mesi);
 - Fase B: posa in opera di barriera paramassi (1 mese);
 - Fase C: riprofilatura dei fronti (da quota 760 a quota 870) (12 mesi);
 - Fase D: formazione di rilevati (da quota 720 a quota 760) (35 mesi);
 - Fase E: piantumazione e inerbimento (4 mesi);nonché i seguenti volumi:
 - di scavo: 129.655 mc
 - di rinterro: 237.648 mc;così distribuiti (rif. Rel. n. 13 - Relazione - Art. 8, comma 2, lett. F2 e F3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.):

Fase di lavorazione	Movimentazione singole fasi		Tempi di esecuzione (mesi)
	scavi (mc)	rinterri (mc)	
A			8
B			1
C	87.142,10	0	12
D.1	0	24.544,80	5
D.2	0	55.667,30	5
D.3	0	34.756,20	4
D.4	0	27.506,90	4
D.5	0	27.114,30	3
D.6	0	13.164,20	3
D.7	0	8.091,20	2
D.8	0	4.702,10	2
D.9	0	34.560,30	5
D.10	42.513,00	7.541,30	2
E			4
Totali	129.655,10	237.648,60	60

Una parte del materiale ottenuto dai volumi di scavo sarà utilizzata per la realizzazione di muri a secco in megablocchi alla base delle gradonate di riempimento (circa 30.000 mc); le eccedenze, circa 100.000 mc, derivanti dalla differenza tra i volumi di scavo e quelli occorrenti per la realizzazione dei muri a secco in megablocchi, da concretizzarsi tra le Fasi C e D, saranno destinate alla commercializzazione, con l'obiettivo di coprire parte dei costi di recupero ambientale;

- la ditta Gardenia srl, come sopra generalizzata, veniva autorizzata (rif. D.D. n. 66/2012) ad eseguire

le seguenti fasi del progetto di recupero ambientale come innanzi approvato:

- Completamento della Fase A: rimozione di materiale detritico e disaggio di massi pericolanti (7 mesi);
- Fase B: posa in opera di barriera paramassi (1 mese);
- Fase C: riprofilatura dei fronti (da quota 760 a quota 870) (12 mesi)
- Fase D.1: formazione di rilevati - quota 725 (5 mesi)

per una produzione complessiva di materiale da commercializzare pari a circa 87.142,10 mc (174.284,20 tonnellate) da concretizzarsi nella Fase C;

- con nota datata 31/07/2014, acquisita al protocollo regionale in data 4/08/2014 al n. 542223, la ditta Gardenia s.r.l., stante l'imminente scadenza dei termini previsti dal D.D. n. 66/2012, ha formulato, a questo Ufficio, per le motivazioni in essa contenute, istanza di proroga dei termini fissati nel citato D.D. n. 66/2012;
- questo Ufficio, al fine di procedere all'istruttoria dell'istanza de qua, con nota prot. n. 569913 del 27/08/2014, ha chiesto alla ditta di integrare la richiesta con una serie di atti e documenti, elencati nella nota stessa;
- la ditta in parola, con nota datata 10/11/2014, acquisita al protocollo regionale il 11/11/2014 al n. 759002, ha trasmesso, in unica copia, fascicolo unico, contenente:
 1. Relazione sull'andamento dei lavori (datata novembre 2014) corredata da rilievo piano altimetrico dello stato di fatto sovrapposto con il progetto approvato;
 2. cronoprogramma aggiornato riguardanti i lavori ancora a farsi con relativo recupero;
Aggiornamento della documentazione attestante i requisiti minimi di capacità economico finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), nonché di ordine generale ai sensi dell'art. 4 comma 4, delle Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattive in Campania, approvate con D. G.R. C. n. 503/2011:
 - Certificato C.C.I.A.A. storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni;
 - Certificato Generale del Casellario Giudiziale n. 20199/2014/R;
 - Autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 DPR 445 del 28/12/2000 comprovante il possesso, in capo al soggetto interessato, dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici;
 - Dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
 - Referenze bancarie rese da Istituto di credito Banca Deutsche Bank agenzia Avellino;
 - Programma economico-finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base triennale (2014-2015-2016);
 - Attestazione di capacità economico finanziaria resa da professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
- questo Ufficio, riscontrando la sopra richiamata nota della ditta Gardenia s.r.l. (rif. prot. Ufficio n. 759002/2014), con nota prot. n. 782622 del 19/11/2014 ha chiesto, per le motivazioni riportate nella nota stessa, la rielaborazione del cronoprogramma già trasmesso;
- la ditta Gardenia s.r.l., riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 782622 del 19/11/2014, con nota del 23/01/2015, acquisita al protocollo regionale il 27/01/2015 al n. 51795, ha trasmesso il cronoprogramma dei lavori da eseguire;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 74489 del 4/02/2015, nel rappresentare di essere nella condizione di emettere il decreto di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 66 del 26/06/2012, ha comunicato alla ditta che, al fine del rilascio del suddetto provvedimento, era necessario, nelle more dell'acquisizione del certificato antimafia, di provvedere ad aggiornare, secondo quanto si evince dal cronoprogramma trasmesso in data 23/01/2015, la polizza fideiussoria n. 120411 in data 20/06/2012, rilasciata dalla AXA Assicurazioni, la cui validità risultava scaduta al 31/01/2015;
- la ditta in argomento, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 74489/2015, con nota del 12/02/2015, acquisita al protocollo regionale il 16/02/2015 al n. 105554, nel precisare che la polizza fideiussoria n. 120411 emessa dalla Compagnia AXA Assicurazioni scaduta il 31/01/2015 non

- prevedeva la tacita proroga, ha chiesto di essere autorizzata ad emettere nuova polizza fideiussoria con le stesse caratteristiche e condizioni della precedente;
- questo Ufficio, con riferimento alla sopra richiamata istanza, con nota prot. n. 128235 del 24/02/2015, ha autorizzato la ditta a contrarre una nuova polizza a garanzia del recupero della ricomposizione dell'ambiente naturale alterato alle stesse condizioni già previste nella precedente polizza n. 120411 della AXA Assicurazioni;
 - con nota del 31/07/2015, acquisita al protocollo regionale il 3/08/2015 al n. 542044, la ditta Gardenia s.r.l. ha trasmesso la polizza fideiussoria n. 20150404120307637 della Compagnia GABLE INSURANCE A.G., sul fac-simile della quale questo Ufficio con nota prot. n. 440924 del 25/06/2015 aveva espresso il proprio assenso;
 - nel corso del sopralluogo esperito, in data 06/10/2015, acquisito al protocollo regionale l'8/10/2015 al n. 672866, presso il sito della cava indicata in oggetto, da tecnici di questo Ufficio congiuntamente a personale del Corpo Forestale dello Stato, è emerso che le part.ile nn. 1 e 7 del foglio n. 12, di proprietà del Comune di Chiusano di San Domenico, secondo quanto affermato dal personale del Corpo Forestale, sarebbero gravate da uso civico, giusta decreto del Real Commissario degli Usi Civici di Napoli del 15/02/1936;
 - questo Ufficio, a seguito di tale sopralluogo, con nota prot. n. 671963 del 7/10/2015, chiedeva al Comune di Chiusano di San Domenico di conoscere se le part.ile nn. 1 e 7 del foglio n. 12 fossero gravate da uso civico;
 - il Comune di Chiusano di San Domenico, riscontrando la nota di questo Ufficio sopra richiamata, con nota prot. n. 6889 del 16/10/2015, acquisita al protocollo regionale il 20/10/2015 al n. 703070, ha comunicato che le part.ile in argomento risultano gravate da uso civico;
 - questo Ufficio, facendo seguito alla nota del Comune di Chiusano di San Domenico sopra richiamata, con nota prot. n. 710201 del 21/10/2015, ha comunicato al Comune e alla ditta Gardenia che *"... al fine del rilascio del provvedimento di differimento della data del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con DD n. 66/2012, la ditta in indirizzo dovrà trasmettere il progetto approvato con D.D. n. 66/2012 alla predetta UOD Foreste per l'acquisizione dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, relativamente alle particelle gravate dal vincolo degli usi civici, ..."*;
 - la ditta Gardenia s.r.l., riscontrando la nota di questo Ufficio prima richiamata, con nota del 2/11/2015, acquisita al protocollo regionale il al n., ha trasmesso alla UOD Foreste su supporto informatico, il progetto autorizzato con D.D. n. 66/2012, per l'acquisizione dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso relativamente alle part.ile 1 e 7 del foglio 12, di proprietà comunale, gravate dal vincolo degli usi civici;
 - la ditta in argomento, con nota del 31/05/2016, acquisita al protocollo regionale il 7/06/2016 al n. 385326, ha trasmesso a questo Ufficio il D.D. n. 61 del 19/05/2016, con il quale la UOD Foreste della Regione Campania ha autorizzato il Comune di Chiusano di San Domenico a mutare la destinazione di terre gravate d'uso civico dell'estensione di mq. 31.187 per la durata di anni 9 (nove), già concesse con deliberazione di G.R. n. 8 del 15/01/1990 in agro di Chiusano di San Domenico (AV), facente parti del demanio "Montagna" in località "Belvedere", distinto in catasto al foglio 12 part. 1 di mq. 8.103 e part. 7 di mq. 23.084;
 - questo Ufficio, prendendo atto del D.D. prima richiamato, con nota prot. n. 402288 del 13/06/2016, ha comunicato alla ditta che, al fine del rilascio del provvedimento di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 66/2012, era necessario provvedere:
 - *tenuto conto del tempo trascorso dalla loro trasmissione (circa un anno e mezzo), ad aggiornare la documentazione attestante i requisiti minimi di capacità necessarie per l'esercizio delle attività estrattive, conformemente a quanto riportato nell'allegato alla delibera di G.R. n. 503/2011 (in BURC n. 64 del 10/10/2011);*
 - *ad aggiornare di un ulteriore anno la durata della polizza trasmessa con nota del 31/07/2015 (rif. prot. Ufficio n. 542044 del 3/08/2015);*
 - *a rielaborare un nuovo cronoprogramma.*
 - la ditta in argomento con nota del 10/06/2016, acquisita al protocollo regionale il 17/06/2016 al n. 413789, ha trasmesso, in unica copia, fascicolo unico, contenente:
 - Certificato C.C.I.A.A. storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni;
 - Certificato Generale del Casellario Giudiziale n. 11368/2016/R;

- Certificato Carichi Pendenti n. prot. 1016 del 1/06/2016;
- Autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 DPR 445 del 28/12/2000 comprovante il possesso, in capo al soggetto interessato, dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici;
- Dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- Referenze bancarie rese dal Banco Popolare Filiale di Avellino datata 1/06/2016 e dalla Deutsche Bank sportello di Avellino datata 7/06/2016;
- Programma economico-finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base triennale (2016-2017-2018);
- Attestazione di capacità economico finanziaria resa da professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili datata 10/06/2016;
- cronoprogramma lavori da eseguire datato giugno 2016;
- con successiva nota del 14/06/2016, acquisita al protocollo regionale il 17/06/2016 al n. 415566, la ditta in argomento, ha trasmesso l'autodichiarazione attestante la proroga della polizza fideiussoria n. 20150404120307637 della Compagnia GABLE INSURANCE A.G.;

RILEVATO CHE:

- solo di recente (rif.: Verbale di sopralluogo in data 06/10/2015 e nota Comune di Chiusano di San Domenico prot. n. 6889 del 16/10/2015) è emerso che le part.lle nn. 1 e 7 del foglio n. 12, di proprietà comunale, sono gravate da usi civici;
- con D.D. n. 61 19/05/2016 della UOD Foreste della Regione Campania è stato decretato che:
 - 1) *Il Comune di Chiusano di San Domenico (AV) è autorizzato a mutare la destinazione di terre gravate d'uso civico dell'estensione di mq. 31.187 per la durata di anni 9 (nove), già concesse con deliberazione di G.R. n. 8 del 15 GEN. 1990 in agro di Chiusano di San Domenico (AV), facente parti del demanio "Montagna" in località "Belvedere", distinto in catasto al foglio 12 part. 1 di mq. 8.103 e part. 7 di mq. 23.084, ...;*
 - 2) *Il mutamento di destinazione di cui al precedente punto è preordinato alla concessione in uso temporaneo del terreno alla società "Gardenia S.r.l." per lo scopo in narrativa indicato, nel rispetto della normativa in materia di polizia mineraria ed urbana, di vincolo idrogeologico e di ogni altro eventuale ulteriore vincolo gravante sul terreno in esame;*

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- come si evince dal Cronoprogramma lavori da eseguire, datato giugno 2016, trasmesso con nota del 10/06/2016 (rif. prot. Ufficio n. 413789/2016), per i lavori autorizzati con DD n. 66/2012, si ha la seguente situazione:

FASE A - RIMOZIONE DEL MATERIALE DETRITICO E DISGAGGIO DEI MASSI PERICOLANTI

La prima fase di avanzamento dei lavori (FASE A) è consistita nella rimozione dei materiali detritici, essenzialmente costituiti da detriti di falda di natura calcarea, calciruditica e calcarenitica, presenti lungo le pedate dei gradoni della cava in esame, e nel disgaggio di massi calcarei in precarie condizioni di stabilità.

La rimozione dei materiali detritici, essenzialmente presenti nella parte sud-occidentale dell'area di cava, ha consentito di ripulire le pedate dei gradoni da materiali in condizioni di precario equilibrio, consentendo alle stesse pedate di assumere una sufficiente stabilità ai fini dell'accesso alle parti medio-alte dell'area di cava di mezzi meccanici per il disgaggio dei massi calcarei.

I lavori di disgaggio dei massi calcarei sono stati effettuati sia dalla ditta La Ripa S.R.L. corrente in Salerno alla Via San Nicola del Pumbolo, nel periodo aprile - maggio 2013, dotata di personale specializzato (rocciatori), sia dalla ditta esercente la cava in esame (GARDENIA S.R.L.), ed ha riguardato l'abbattimento dei volumi di roccia in condizione di equilibrio precario con l'ausilio di leve e, dove necessario, di attrezzature idrauliche quali martinetti ed allargatori.

Dalle ispezioni, disgaggio dei volumi rocciosi instabili e dagli studi visivi effettuati, si possono trarre le seguenti conclusioni.

Tutte le pareti della cava, sono interessate da un'intensa fratturazione, inoltre sono caratterizzate dalla presenza di due famiglie di fratture ortogonali fra loro, che insieme alla stratificazione a franapoggio/traversopoggio, che si presenta con strati molto spazati, creano le condizioni favorevoli all'isolamento di blocchi di roccia ed alla loro successiva movimentazione per crollo.

I lavori di rimozione del pericolo imminente hanno ridotto in modo notevole il pericolo di caduta di massi, rendendo le superfici in esame più stabili, anche in relazione alla sicurezza dei luoghi di lavoro (cfr. D.lgs 624/96).

Nella Fase A sono state eseguite diverse calate in parete attrezzate per la discesa, che hanno consentito una completa perlustrazione delle pareti e del fronte di cava.

ASE B - POSA IN OPERA DI BARRIERA PARAMASSI - TARGET RIFLETTENTI TX MOD. RS 60

Come previsto dal progetto di cui al Decreto Dirigenziale n. 66/2012 del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, la seconda fase dei lavori da eseguire consisteva nella posa in opera di una barriera paramassi, costituita da pannelli di rete in fune di acciaio zincato ed anelli, sostenuti da montanti in acciaio. Era previsto che la barriera paramassi fosse installata alla quota di 855,00 m s.l.mare, ed avesse altezza di m, lunghezza di circa 70,00 m ed inclinazione di 20°.

In relazione alla esecuzione dei lavori di cui alla FASE A, all'esame visivo delle pareti di cava ed a quanto previsto nelle FASI C - D del progetto di cui al Decreto Dirigenziale n. 66/2012 del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, la barriera paramassi è risultata ininfluente ai fini della sicurezza e stabilità della cava di calcare, ed addirittura la stessa poteva essere di nocumento per la stabilità del fronte di cava, in ragione dell'accumulo, nella parte retrostante, di materiali vari (ciottoli, massi calcarei a granulometria ghiaioso - sabbioso ed arbusti o parti di essi), con notevole spinta sino al crollo della stessa barriera.

In luogo della barriera paramassi, è stata predisposta una strumentazione per il monitoraggio dei blocchi calcarei, costituiti da target riflettenti fissati in modo duraturo sulle pareti di cava.

Sono stati posizionati target riflettenti Tx mod. RS 60 (spessore targhetta 3 mm, lunghezza 75 mm, altezza 60 mm), fissati con colla bicomponente, sui blocchi potenzialmente instabili, che consentono il monitoraggio continuo del fronte e delle pareti di cava. PERIODICAMENTE, LA DD.LL. CON L'AUSILIO DI PERSONALE DI CANTIERE ESEGUE IL MONITORAGGIO DEL FRONTE E DELLE PARETI DI CAVA, CHE, DURANTE IL CORSO DELLE LETTURE, NON HANNO MOSTRATO SIGNIFICATIVE VARIAZIONI SPAZIALI.

FASE C - RIPROFILATURA DEI FRONTI DI CAVA (da quota 760 m s.l.mare a quota 870 m s.l.mare)

L'intervento di riprofilatura dei fronti di cava interessa le scarpate presenti nei settori sud-occidentale e sud-orientale dell'area di cava, ovvero quelle poste tra la quota m s.l.mare. sino a quota 855,00 m s.l.mare.

Le lavorazioni sono effettuate con l'impiego di escavatori con benna da roccia e/o martello demolitore e pale meccaniche cingolate, con la realizzazione dei seguenti elementi strutturali:

- contropendenza di 2° - 3° verso monte al fine di garantire la stabilità dei bordi delle scarpate, oltre che evitare il processo di dilavamento del terreno vegetale da apporre nella fase di ricomposizione ambientale;
- un'adeguata pendenza per ciascun gradone al fine di ottenere il deflusso delle acque in eccesso verso il settore nord-orientale, dove, alla quota di 760,00 m s.l.mare, sarà collocato un primo pozzetto di raccolta.

Il riporto del terreno vegetale con spessore di 30 cm, con sottoposto uno strato limoso-argilloso con spessore di 20 - 50 cm, utile per ridurre la permeabilità della roccia e quindi trattenere la quota idrica utile per la vegetazione, viene effettuato di volta in volta, al completamento della riprofilatura, e procedendo dall'alto verso il basso, su tutte le pedate dei gradoni, per la successiva semina di specie erbacee, arbustive e specie arboree di alto fusto, ad eccezione delle scarpate rocciose, sulle quali saranno realizzate sacche contenitive per la posa di terreno vegetale e successiva piantumazione di piante rampicanti.

Allo stato, i lavori di riprofilatura del fronte si sono realizzati nelle parti laterali della superficie di cava, con la realizzazione delle strade di penetrazione alla struttura gradonata di progetto, come riportate nelle tavole del progetto approvato (cfr. Tavole n.ri 17-18-19).

FASE D - FORMAZIONE DI RILEVATI (da quota 720 m s.l.mare a quota 760 m s.l.mare)

Le fasi di riempimento sono eseguite secondo le sagome di progetto con materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava, che sono compattati a strati fino a raggiungere la densità prescritta, l'inumidimento e profilatura dei cigli delle scarpate. In relazione alla presenza dell'impianto di frantumazione e dell'impianto di calcestruzzo, entrambi insistenti sul piazzale di cava, alla quota di 720,00 m s.l.mare, per la tutela e salvaguardia degli stessi, a partire dal piazzale, posto alla quota di 720,00 m s.l.mare, e sino alla quota di 725,00 m s.l.mare, a contenimento dei primi gradoni, costituiti da materiali in rilevato, vengono realizzati muri a secco in megablocchi, di cui alcuni a perdere (la cui unica funzione è di protezione degli impianti esistenti) ed alcuni definitivi (già posizionali in corrispondenza delle scarpate definitive previste nel progetto autorizzato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino).

FASE E: PIANTUMAZIONE E INERBIMENTO

Ultimate le fasi di cui ai precedenti paragrafi con il riporto del terreno vegetale sulle pedate dei gradoni e nelle sacche contenitive ricavate sulle scarpate rocciose, le fasi ultime, per l'attuazione del progetto di recupero ambientale, comprenderanno le analisi chimiche e fisiche del terreno per verificare la caratteristica del terreno vegetale e la necessità di concimazioni curative e/o correttive. In particolare saranno impiantate specie arboree ed arbustive autoctone su tutte le scarpate del fronte di cava e sulle superfici pianeggianti.

- da quanto sopra riportato emerge che rimane da completare la Fase C e la Fase D.1;

CONSIDERATO CHE:

- all'attualità, come si evince Cronoprogramma lavori da eseguire, datato giugno 2016, trasmesso con nota del 10/06/2016 (rif. prot. Ufficio n. 413789/2016), nei termini stabiliti dal D.D. n. 66/2012, non risultano completate le lavorazioni previste nel progetto approvato con il citato DD. Infatti, rimangono da completare la Fase C e la Fase D1;
- la richiesta di differimento del termine di scadenza dell'autorizzazione avanzata dalla ditta Gardenia s.r.l., non costituisce modifica al progetto approvato con il DD n. 66/2012;

DATO ATTO CHE:

- la ditta Gardenia s.r.l. con nota del 31/07/2015, acquisita al protocollo regionale il 3/08/2015 al n. 542044, ha trasmesso la polizza fideiussoria n. 20150404120307637 della Compagnia GABLE INSURANCE A.G.;
- la ditta Gardenia s.r.l., con nota datata 10/06/2016, acquisita al protocollo regionale il 17/06/2016 al n. 413789, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Avellino con nota prot. n. 25678/12.A.1/Area 1^ del 1/07/2016, ha comunicato, ai sensi dell'art. 87, comma 1 del D.Lgs. n. 159/2011 che nei confronti della Società "GARDENIA S.R.L." con sede in Chiusano di San Domenico (AV) e delle seguenti persone:
 - MARSELLA Roberto, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 14/05/1954non sussistono, allo stato, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza indicate nell'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Carlo Maci delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI.2016.0004418 del 8/07/2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza datata 31/07/2014, acquisita al protocollo regionale in data 4/08/2014 al n. 542223 e successive integrazioni come in premessa richiamate,

- 1) DIFFERIRE di **35 mesi**, a decorrere dalla data del presente provvedimento, il termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 66 del 26/06/2012, ai sensi dell'art. 28 delle NN. di A. del P.R.A.E., concernente il recupero ambientale dell'area di legittima coltivazione di mq 19.000 (D.D. n. 1240/2001), nonché delle aree di coltivazione abusiva (DD.DD. nn. 122/2006, 135/2007 e 22/2008) per una superficie complessiva di circa mq 86.500, suddivisa in aree di proprietà della ditta Gardenia srl ed aree di proprietà comunale, così come meglio descritto nella tabella di seguito riportata:

Foglio	Particelle	Ditta proprietaria
3	172, 173, 174, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 332, 333, 393 e 394	Gardenia srl
5	109, 112, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 203, 261, 262, 263, 317, 318, 319, 404, 426 e 457	
12	3, 34, 47, 81 ex 46 e 81 ex 2	
12	1 e 7	Comune di Chiusano di San Domenico

- 2) AUTORIZZARE, per l'effetto, la ditta Gardenia s.r.l., Legale Rappresentante Sig. Roberto Marsella, anche l'esecuzione delle opere previste nel cronoprogramma allegato al progetto approvato con D.D. n. 66/2012, afferenti le Fasi che vanno da D2 a D10 e la Fase E;
- 3) PRECISARE che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni già dettate con il D.D. n. 66 del 26/06/2012, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate;
- 4) DARE ATTO che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

DISPONE

- 1) che il presente provvedimento venga trasmesso:
 - 1.1) Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - 1.2) B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 1.3) DIP 52 - DG 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema";
 - 1.4) DIP 52 - DG 06 - UOD 07 "Foreste";
 - 1.5) DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
 - 1.6) DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
- 2) che il presente provvedimento venga trasmesso tramite p.e.c.:

2.1) al Comune di Chiusano di San Domenico (AV) per:

- la notifica al Sig. Roberto Marsella, quale rappresentante legale, c/o la sede della ditta Gardenia s.r.l., con sede in Chiusano di San Domenico (AV) alla via Prov.le Melfi loc. Belvedere;
- per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;

2.2) al Comando Carabinieri Stazione di Chiusano di San Domenico (AV);

2.3) al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

dott.ssa Claudia Campobasso